

Una magia di Ilic evita la beffa Feralpi Ma resta il mal di gol

di **Fabrizio Turco**

Il Toro sempre nella metà campo avversaria eppure fatica a segnare. Bene Bellanova, resta il rebus attacco: Barrow sempre più vicino

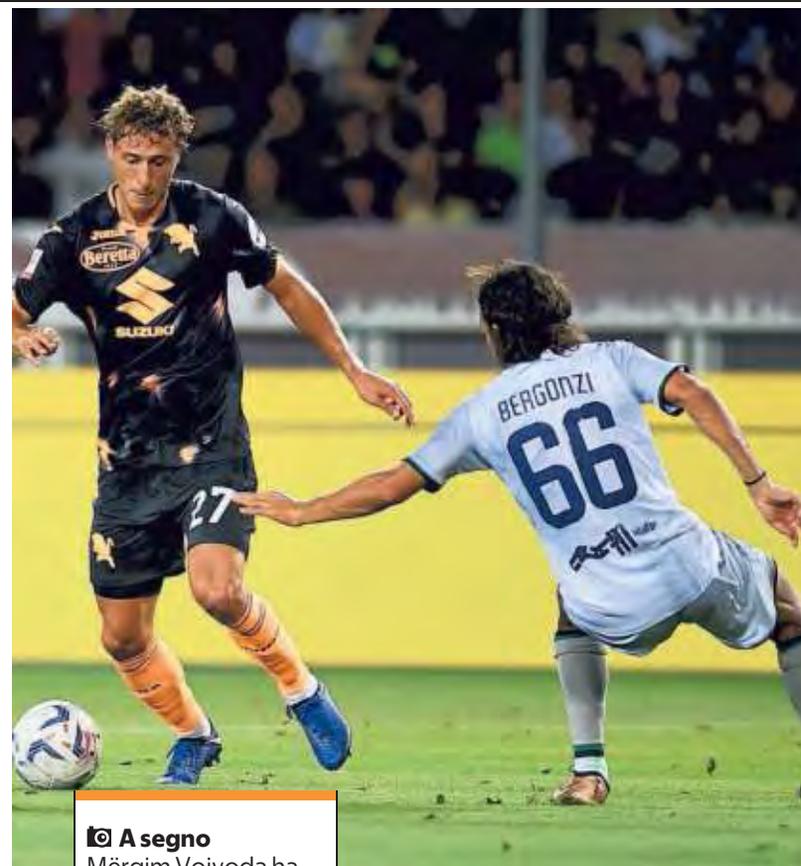
to offensivo in questo avvio di stagione. Insomma, una squadra che deve seminare tantissimo per raccogliere il minimo sindacale.

Ieri sera il Toro ha giocato a lungo nella metacampo dei bresciani bravi nel ripartire e decisamente in crescita rispetto a quanto visto 23 giorni prima a Pinzolo. Tanto che, quasi a sorpresa, al 18' arriva il gran bel gol ospite firmato da Di Molfetta; per il Toro il brivido dura quattro minuti, poi pareggia Vojvoda. Nella ripresa

la pressione si fa tambureggiante fino al gran gol di Ilic a sei minuti dalla fine.

Assente Urbano Cairo, in vacanza in Sardegna, ieri sera al Grande Torino fra gli oltre 9mila spettatori c'era curiosità di vedere all'opera soprattutto i volti nuovi Bellanova e Tameze, subentrato nella ripresa. L'ex interista, impiegato sulla fascia destra che fino a qualche mese fa era di pertinenza quasi assoluta di Singo, se l'è cavata molto bene. Rendimento ottimo in fase di spinta, qualcosa da rivedere in copertura, ma una velocità sorprendente che potrà diventare dirompente vista la rilevanza tattica che hanno i "quinti" nel gioco di Juric. Quasi un'ala aggiunta con tanta voglia di far bella figura al debutto casalingo, Bellanova, che all'8' ha anche sfiorato il gol di testa, proprio come Vlasic che alla mezz'ora del primo tempo ha colpito la traversa.

Che cosa manca al Torino? Un esterno sinistro, nonostante il buon momento di Vojvoda, e un trequartista destro, a patto di non cedere alcun big, a partire da Ricci: «La Lazio non si è più fatta sentire e per noi è



A segno

Mërgim Vojvoda ha segnato il gol del pareggio granata al minuto numero 22. Buona nel complesso la sua prova

un orgoglio avere Samuele perché è un ragazzo top - dice il dt Davide Vagnati - Penso che rimarrà quasi sicuramente al Torino, anche se nel calcio non si sa mai. Lo scambio Singo-Soppy? Tutto è possibile, stiamo valutando la cosa migliore per cercare di rinforzare la squadra».

C'è poi la questione attaccante che non può non continuare ad essere oggetto di riflessioni profonde; ancor più dopo la fatica infinita nel segnare ieri sera. Al momento il Tori-

no dispone di Sanabria e Pellegri, in ordine di gerarchia: il primo ha sfornato un primo semestre di 2023 da record, il secondo è ancora a caccia della serenità psicofisica per imporre le sue enormi qualità. Tradotto, due punti di domanda legati all'attitudine di Sanabria di continuare ad evolversi e alla capacità di Pellegri di azzeccare l'anno della svolta. Se le cose andranno bene potrebbe diventare un bel Toro (anche) a trazione anteriore; ma se le cose dovessero mettersi male? Ecco perché sul mercato si avvicina al traguardo la trattativa per Barrow, ossia un giocatore in grado di fare più ruoli: il trequartista, certo, ma alla bisogna anche la punta. © RIPRODUZIONE RISERVATA